

FRAGRANZE

NOTE illustrate

QUESTA È LA STORIA
DELL'INSOLITA LIAISON TRA
UNA VIRTUOSA
DEL COLORE E UN MAÎTRE
PARFUMEUR. CHE SI SONO
INCONTRATI AL BUIO
IN MEZZO ALL'OCEANO
PER REINVENTARE
DUE ACQUE ICONICHE.
IL RISULTATO NON FA
UNA PIEGA (NONOSTANTE
LA REGIA DI UN
ARTISTA DEL PLISSÉ)

TESTO CRISTIANA PROVERA
FOTO MASSIMILIANO DE BIASE

Sentitevi liberi e sorprendetemi. L'invito, semplice e diretto, è arrivato da Mr. Miyake in persona. Luogo d'incontro: aeroporto di Parigi. Destinazione: Zamami, nell'arcipelago giapponese di Okinawa. Missione: esplorare in quattro giorni la natura di questo paradiso terrestre per regalare un'estate diversa a due iconiche "acque" (e ai loro fan). Si è aperto così il nuovo capitolo de L'Eau d'Issey (che letto tutto d'un fiato suona proprio come un'odissea) e de L'Eau d'Issey Pour Homme firmato da Aurélien Guichard e Mai Hua, profumiere il primo, colorista la seconda. Alla loro love story artistica, inedita nel suo genere, il maestro del plissé ha affidato la nascita delle Shades of Paradise, distillati di emozioni vissute sull'isola dai due artisti in diversi momenti della giornata. «Miyake ci ha lasciato carta bianca. Ha creduto e investito su di noi senza nemmeno conoscerci», racconta Guichard, ottava generazione di una famiglia di profumieri francesi. «La sfida che ci ha lanciato ha tirato fuori il meglio da ognuno di noi e fatto capire il significato della sua massima: 1+1=3». Del resto, per Miyake il confronto con talenti diversi (Tadao Ando, Ettore Sottsass, Shiro Kuramata) ha dato vita spesso a collaborazioni eccezionali. «È la prima volta che creo in questa maniera. Tra profumieri c'è molta competizione, ognuno custodisce gelosamente il proprio progetto fino alla fine», prosegue il Naso. «Con Mai, invece, ho lavorato fianco a fianco per quattro giorni senza trovarmi mai in disaccordo. Entrambi eravamo alla ricerca di un'emozione, di qual- ➔



L'Eau d'Issey Pour Homme
Shade of Lagoon (edt,
100 ml, €56) e L'Eau d'Issey
Shade of Sunrise (edt,
90 ml, €59) di Issey Miyake:
sono le limited edition
create in tandem dal Naso
Aurélien Guichard e dalla
colorista Mai Hua a Zamami.



Per “lei”, i due creativi hanno catturato gli odori dolci, come l’osmanto, e i riflessi aranciati delle 5.45 del mattino. E trasferito i sentori minerali e le nuance turchesi del mare alle 10.20 di sera nell’eau de toilette per “lui”

FRAGRANZE

In alto, una parete di pigmenti minerali, usati per la moda e per la cosmetica, del laboratorio Pigment Tokyo.

cosa di forte da segnalare all’altro, per poterlo rielaborare anche alla luce del suo senso più allenato. Così abbiamo scoperto i luoghi e i momenti più magici dell’isola e abbiamo cercato di trasformarli in un’esperienza sinestetica: chi userà la Shade of Sunrise non solo respirerà i profumi di Zamami, ma ne rivedrà anche i colori dell’alba sul mare». La sfumatura che la coppia ha catturato è quella calda e positiva delle 5.45 del mattino, quella dell’istante in cui il cielo si dipinge d’oro e riflette sul mare ancora scuro riflessi aranciati e perlacei. «Mai mi ha insegnato a guardare lontano per trovare il vero colore delle cose. A ciò che ho visto da questa diversa prospettiva, ho cercato di dare un profumo con altrettante sfaccettature», aggiunge Guichard. Nella Summer Edition de L’Eau d’Issey, infatti, si trovano la freschezza del bergamotto e la dolcezza dell’osmanto, come la sensualità dell’ylang ylang e l’eleganza del legno di sandalo. «Se Aurélien ha cercato le mie cromie nelle note olfattive, io ho creato tinte che sapessero di buono», interviene la colorista. «Ci voleva un Naso per svelarmi come estrarre il profumo da ogni cosa, anche da quella che apparentemente non sa di niente». L’isola è molto verde e quasi disabitata. Non crescono molti fiori selvatici. Il suo profumo è così creato dal movimento del mare, dal vento incessante, dalla pioggia che si alterna al sole, sprigionando sentori inediti. Tutti finiti dentro la versione maschile, che rivela una Shade of Lagoon delle 10.20 della sera, in cui il vetiver, che spunta dalla sabbia, si combina con le note minerali dell’ambroxan e quelle solari del cedro bianco. Il colore di quest’acqua? «Turchese», risponde all’unisono il duo creativo. Missione compiuta. Ancora una volta l’intuizione di Issey Miyake non fa una piega. ■